



# CAMMINO DIRITTO

Rivista di informazione giuridica



## FONDI UE AI LIBERI PROFESSIONISTI GRAZIE ALLA LEGGE STABILITÀ

---

*Con la Legge di Stabilità approvata in senato avranno accesso ai fondi strutturali anche i liberi professionisti.*

---

**Ugo Tedesco** (redattore Alessio Giaquinto)  
COMMERCIALE - ECONOMIA  
Articolo divulgativo - ISSN 2421-7123

Publicato, Martedì 24 Novembre 2015

Dopo la discussione del decreto in oggetto nelle aule del Senato della Repubblica, si è dato il via libera alla Legge di Stabilità, che prevede importanti novità per il settore delle libere professioni.

Infatti il decreto prevede che i liberi professionisti possano **accedere ai fondi strutturali europei per il 2014-2020**, derivante dall'emendamento inserito dalla commissione bilancio, ad opera delle relatrici Federica Chiavaroli e Magda Zanon.

La ratio di tale emendamento deriva dalla comparazione tra liberi professionisti e le piccole e medie imprese dell'Italico Stivale. Infatti, a prescindere dalla forma societaria prescelta dai professionisti, che sia essa uno studio legale oppure una società, tali forme di associazione vengono considerate **esercanti attività economica**. Da qui ne consegue che ogni professionista potrà quindi usufruire di risorse che prima gli erano precluse.

Il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 predisposto della UE, si prefigge come obiettivo una collaborazione con le organizzazioni di tutti gli stati membri con progetti mirati a formare cittadini e trovare/creare occupazione. Entra in gioco anche il FSE (Fondo Sociale Europeo), tramite fondi di avviamento sostengono la creazione e la riorganizzazione delle imprese sul tutto il territorio europeo. La Commissione europea ha quindi elaborato il "*piano di azione per le libere professioni*", che ha come obiettivo quello di creare un clima imprenditoriale favorevole alle libere professioni.

Questo dovrebbe avvenire attraverso:

- Accesso al credito, ovvero i liberi professionisti potranno accedere ai fondi europei gestiti da Bruxelles, e a quelli gestiti dagli stati membri (attraverso Stato e Regioni);
- Formazione, attraverso la creazione di piattaforme all'interno delle quali parteciperanno Università, professionisti e libere imprese
- Semplificazione, attraverso la diffusione negli stati membri di practice semplificative;
- Governance, programmando incontri annuali con la Commissione e i rappresentanti della libera professione.

L'estensione della partecipazione ai professionisti a tali fonti finanziarie è stata oggetto di numerose diatribe: tra il legislatore e le associazioni rappresentanti tali categorie, come sindacati, casse professionali e ordini, che hanno fatto pressione affinché tale opportunità fosse estesa anche alle categorie da loro rappresentate.